

Barfallino in giro pel territorio Cortonese

Per inaugurare la mia primavera il giro di San Benedetto, tanto caro alla frasca cortona, andai in campagna da la Margherita di Malghino. Presentatomi in cucina, dove tutti i comafini erano raccolti in breve riposa e fotomi a raccontare di quel tal Felice che ad Adolfo vedendo l'anno scorso dar da sé il ramato alle vit, nel campo...

gitudine, svegliamola che godria al vedove e chiacchiarave, tantu s'atpaha de amave dannamò. Estrati in camera mi accorsi che la bionda giovinetta sognava, allora pregai la mamma di non toccarla e udii: «...sie, aritellencini noi Mercatalesi, volemo vi sotto el comune de Lisciano Niccone en tu l'Umbria e lo Menco voglio esse el Signore tanto a Cortona un ce volemmo vi più. Io ve mette la striscia a lo stombecco e comandò, novelli Uguceni, a Pierle, S. Damiano, Mercatale e Sorbiello, Gire a Cortona ce fan paghò anco a spurtul piano in Rogasiana mo che soltanto nel mese de Ferreto all'illuminazione de la piazza e de la via son filmatione più de dugento lampede elettriche e el Comune paga. Anco tu la chiesa private è tutto un fulmenò e la gente no arrabbiassa e un protestò, ma el promesso commutatore un viene... A si, cogliussi, sposamo affine que do fratelli che han baccagliato tanto, un ne spenga un de Firenze e uno una de campagna. El gabinetto del vice podestà è pron-

to in la stanza del ser Miziade, ma ancora lu un cò vivo. La mulatta sposò lugali e la gente curiosa mira... Svegliate, gridò la mamma, scuotendo il capo alla figlia, mira chinche ce e brontela meno. La Maria, aperti gli occhi mi guardò sorpresa, e scesa dal letto mi strinse così forte la mano che mi dolsi del male, quindi mi condusse mesta, mesta nella vicina casa d'un contadino dove avveniva una scena pietosa cioè un giovanotto che per sfuggire alla imposizione della tassa sul celibato si commiatava dalla famiglia per farsi frate. L'ultimo addio fu straziante: la mamma rivolta a lui, piangente e commossa disse: addi cocco, mantiente verginello e semplice come sòe crisciuto, tiene lontano dal pecheto de la malizia, fuggo el gostigo de la donna mo che ha poteto i capegli, a messo el solino e la gravata e vul levò la guella e emmas hizzasse; torro vie el pensamento de giudimenti e de l'allettamenti del mondo e mantieni innocente coe l'Angiolina... Addi cocco, l'arvedarò

quando arò messo i zoccoli, la guella e la barba, quindi presa da singhiera sbattè sulla sedia, e poi disse: speremo anco che prubicheno de fè certi matrimoniugli vergognosi de certa gente povera che un à da vive e quando nascheno i figlielli le donne vanno a sfruttè lo Opedele a el Comune pega el bagliaccio, eppù tassa e tassa agli ormeo ultrastessi contribuenti. Ma eppù el vedò che han perfina messo el manueco de ferro sotto l'arco dal padron Bippino fino al Catasto: quando un poro cristiano è vivo a accertasse quanto gliun messo de tassa bisogna che alarvini via ce so paggi pe un barcoello e cadè. E un se campa piue enoggi... Basta disse io, facciano festa piuttosto al partente e dopo aver mangiate le spolette di Quirino partimmo alla volta del convento dove coasguammo il tenero agnello per il bene del corpo e dell'anima sua.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

Table with columns: ANNO, ABONAMENTI, RICORDATI. Rows: Anno, Abbonamento, Ricordati.

Table with columns: AVVERTENZA, INSERZIONI. Rows: Avvertenza, Inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 30 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 40

IL II. CENTENARIO Margherita da Cortona

Nel prossimo anno 1928 ricorgerà il secondo centenario della Canonizzazione di S. Margherita da Cortona. L'inclita Penitente, la gemma fulgidissima del Terz'Ordine Francescano, lo splendore della città di Cortona, per cui la vecchia metropoli dei Tirreni vive di vita ancora fervida nella fama per tutto il mondo civile, avrà quasi in così fausta ricorrenza degno tributo di lodi, di omaggi e di preghiere. Così infatti ci è dato sperare constatando l'attività di opere con cui si è iniziata la costituzione di un Comitato Generale per festeggiamenti sacri e il generale favore con cui è stato accolto l'appello rivolto da Mons. Vescovo Carlesi ai Diocesani nella Lettera Pastorale della Quaresima, con la quale veniva indetta la celebrazione solenne del Centenario. Particolarmente speriamo di vedere affluire durante tutto l'anno venturo dalla nostra Diocesi, e dalle Diocesi prossime, ed anche da altre più lontane, e magari dell'estero, numerosi e devoti pellegrinaggi di fedeli, mossi ad onorare nel suo Tempio la nostra celeste Patrona.

Non è qui il caso di parlare di Margherita. I nostri popolani, non solo, ma anche fuori della terra cortonese, possiamo dire, tutto il mondo civile, conoscono la vita e i prodigi di carità e di penitenza operati da S. Margherita. Pastore di poco a S. Francesco d'Assisi, contemporanea di Dante, dall'uno prese la regola della vita per redimersi dalla colpa in cui l'inesperienza giovanile l'aveva trascinato, per troppa bontà e non per mala inclinazione; all'altro, secondo che può da molti indizi ragionevolmente essere arguito, ispirò orso la regola della vita sua, il fervore religioso per cui cinse anch'esso il cordiglio francescano, e l'idea prima, germinale dell'immortale Poema sacro. Non parrebbe infatti avventato da certi passi della Leggenda di S. Margherita desumere di un incontro, e forse anche di una certa corrispondenza fra la Penitente cortonese e il Patente fiorentino; né sarebbe inverosimile supporre una o più visite dell'Alighieri a Cortona, durante

prima adunanza per gli aderenti è stata fissata per il prossimo 20 aprile in una sala del Seminario Vescovile g. e.

Gli strozzini al confino

Noi non sappiamo se il Governo Nazionale avesse emanato un decreto più provvido e più giusto in questi ultimi tempi quanto quello di aver colpito, con la legge di P. S., la grande catena degli strozzini che si aggirano ancora nelle più vaste contrade. Scrivono da Lecce che il Prefetto di quella Provincia ha già dato valore al nuovo e giustissimo provvedimento disponendo per l'invio al confino in Colonia di 14 affaristi e facendo pervenire l'aumento ad altri. Se infatti nocivi all'ordine pubblico sono gli inriducibili oppositori e disfattisti del regime fascista, altrettanto temibili e degni di essere allontanati dal consorzio umano sono quegli esseri che vivono succhiando il sangue generoso dei lavoratori e degli egregi padri di famiglia. I bolsi ingrassati - così vogliamo chiamare quella larida specie di persone che si appresta alla morte dell'anima e del corpo - inebuiti ormai dalla cocente febbre dell'oro, distruggono non solo le sostanze del modesto possidente, ma opprimono sotto la loro cappa di piombo, la salutare pace e il buon andamento delle famiglie. Affaristi incoerenti e ossessionati nell'animo, essi non volgono lo sguardo pietoso alle loro vittime, ma persistono nella loro nequizia credendo di alleggerire o annullare il loro delitto col rivolgersi alla chiesa e prostrandosi alle cerimonie del loro culto. Intanto essi tenendosi al largo dalla Giustizia che li perseguita e li incalza, stipulano i loro affari più vergognosi chiedendo il novanta per cento e usurpando, o meglio distruggendo le sostanze del fratello. Poveri ciechi e poveri sordi che non vedono e non odono la fine sciagurata di altri disgraziati vampiri. Il sangue del popolo è sangue di Dio: guai a chi vive e vegeta coll'altre sostanze giacché l'affarista brutale o i figli dell'affarista, per legge soprannaturale avranno distrutti gli illeciti guadagni o comunque privati del tesoro della salute.

de per quanto è possibile ad arrestare mali maggiori e a frenare la ingordigia e la pazzia e la crudele rapacità dei brutali affaristi.

L'inquadramento dell'artigianato nei Sindacati Fascisti

Le diverse disposizioni impartite circa l'inquadramento dell'artigianato nei sindacati fascisti non sono state pienamente comprese ed applicate. Ad evitare ogni malinteso si comunica l'elenco delle comunità artigiane, comunicateci dal ministero delle Corporazioni e stabilito in base alla legge 3 Aprile 1926 n. 563. Tutti gli impiegati, i tecnici ed i lavoratori manuali dipendenti dagli associati in ognuna delle comunità artigiane risaltanti dall'elenco devono far parte dei rispettivi sindacati provinciali, di categoria giuridicamente riconosciuti come dall'elenco approvato con R. D. L. 10 Settembre s. n. 1718 inviato ad ogni ufficio provinciale. E poiché risulta che i rappresentanti della Federazione Autonoma dell'Artigianato delle provincie cercano organizzare gli artigiani salariati, è necessario non transigere e mantenere decisamente nei nostri quadri i dipendenti delle aziende dell'Artigianato. I. Mestieri artistici: Antiquari, restauratori di antichi dipinti, intagliatori e scultori in legno, avorio, madreperla ed affini - artefici dei mobili, fabbri, artefici del rame, ottone ed affini - artefici del bronzo ed affini - armaioli, argentieri, orafi, orologiai, tagliatori di pietre dure ed affini vetrai, arte del mosaico, vasaio, artefici del barocco, doratori, pittori e decoratori, stuccatori, arredatori, abbozzatori, artefici della pietra, maestri del cuoio, astucieri, artigiani tessili, artefici del filo, lutai, fioricoltori, decoratori di giardini, pitotecnici, fotografi, stampatori, arte del timbro in gomma, legno ed affini, arte dell'abbigliamento. II. Mestieri usuali: Lattonieri, fumisti ed affini, carrozzieri-carrettai, navalestri, bottai, tintori carato, sarti, pellicciai, modiste, calzolari, cappellai, magliari, camiciai ed affini, guantai, ombrellai, parrucchieri, ottici, ortopedici e dentisti meccanici, muratori, lavandai ed affini, taglialegna e carbonai, falegnami, carpentieri e sediai, fabbri, maniscalchi, magonni e calderai, fabbricanti di armi bianche, coltellai, arrotini, tappezzeri in carta ed inbiancatori, cementisti e scalpellini, sellai e pellettieri, arte della paglia e del giunco, tappezzeri, materassi e cardatori, rammentatrici e cordai, pittori e verniciatori. Tutti gli artigiani compresi in una delle suddette categorie dovranno quanto prima ritirare la tessera e il distintivo del 1927 presso il segretario del Sindacato sig.

Banca di Credito e Risparmio Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Arezzo Capitale statutario L. 5.000.000 - Emesso L. 1.100.000 FILIALE DI CORTONA Piazza Vittorio Emanuele n. 2 (Casa Pierini) Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

CREDITO TOSCANO Società Anonima con Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000 Corrispondente degli Istituti di Emissione e dei principali Istituti di Credito d'Italia. Emissione gratuita dei propri assegni circolari pagabili su tutte le Piazze del Regno. Compie tutte le operazioni di Banca di Borsa e di Cambio Agenzia di Cortona - Piazza Vittorio Emanuele Angolo Via Guelfa

Ditta Carlo Nibbi Materiale elettrico per impianti di luce, motori ecc. Cambiate il colore secondo la moda Tinge Stoffe A. Sutter - Genova

Società Ligure Lombarda per la raffinazione degli zuccheri Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Dott. Iannuzzi Medico Chirurgo Laureato nella Università di Napoli e Buenos Aires. Specialista pediatria diplomato della Università di Firenze. Già Medico Primario nell'Ospedale Italiano di Rosario.

Scegliere bene la stoffa Ricco Camporario gratis dimostrandoci un campione di stoffa scelta dalla Società LA TESSILE, MILANO, Via Lambro 14 (Inviare questo giornale)

Ditta Dante Canneti Pezzi ricambio - auto - moto e cicli Macchine da cucire - Ammortizzatori "Exelsior", Carburatori "Solex", Deposito cusciniti "Villaperosa", Pneumatici "Michelin", Benzina Lubrificanti. Rappresentanze Auto e Moto GARAGE CENTRALE

Dott. Giovanni Corazza Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazione di denti artificiali secondo i più moderni sistemi. Cortona, Vicolo Boni n. 14 Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

ITALIANI Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione italiana non provano il Saponi Banfi con Gualfrido ai millefiori nuovo creazione a Dante Filiani Ecco come è perfezionato il sapone che dovete chiedere. Mantiene la pelle bianca, morbida e vellutata Saponi Banfi marca GALLO GREGO non profumato igienico e conveniente

Cav. Dott. Dino Aimi Capo della Sezione Medica e Vice Direttore degli Ospedali Riuniti Via Nazionale n. 14 p. p. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 12 alle 13. Gabinetto ampiamente provvisto di mezzi modernissimi per le principali ricerche chimico-microscopiche-batteriologiche e per le principali cure elettriche

VOLETE LA SALUTE? GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL GOVERNO E ALLARGA LO SPIRITO FELICIA BELLERCA

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo

MORTE AI TORI PASTA FOSFORICA L. STEINER IMPIEGO FACILE DISTRIBUZIONE SICURA

Fate la minestra col Brodo di carne in Dadi MAGGI purissimo e sostanzioso Croce Stella

Gluzzi Francesco, Albegno Gari...

La tessera verrà gratuitamente distribuita ai mutilati a segno del...

Il Segretario Mandamentale del Sud...

La cittadinanza onoraria Areolina al Conte G. Lando Passerini

Alla R. Accademia Petrarca di Arezzo, giovedì 7 Aprile, alla presenza delle menti più ciette e delle autorità locali...

Al Conte Giuseppe Lando Passerini, patrio Cortonese, che del suo culto e del suo amore di padre volle lasciare perenne monumento...

Quindi il Conte Passerini, dopo gli applausi, vivamente ringraziò per il sommo onore conferitogli...

Mentre persista in noi il dolore per non avere il nostro concittadino conte Passerini donata la sua preziosa raccolta dantesca...

non l'abbia fatta esulare dalla Provincia. In ogni modo ci culla il pensiero che il Conte Passerini si ricorderà in altro modo che la...

La questione di Val di Pierle dinanzi alle alte gerarchie dello Stato

La questione del distacco della Valle di Pierle dal Comune di Cortona seguita ancora ad appassionare gli animi. Mentre si attendono le decisioni delle superiori gerarchie dello Stato...

Se il nostro competitore ha visto l'entusiasmo separatista di tutta la popolazione, noi potremmo anche dirgli in quale maniera e con quali mezzi è stato suscitato l'entusiasmo...

Solo rileviamo: non è vero che oggi per la Pretura occorra ai Mercatalesi recarsi ad Arezzo, essendo vi la Pretura a Cortona; la distanza fra Cortona e Mercatale non è 25 chilometri, né tanto meno 35, ma di fatto non supera i venti chilometri...

Non ci pare quindi errato concludere che gli argomenti dei nostri ebrei contraddittori sono in parte inesatti; e del pari, se non ci fosse...

propria patria non va dimenticata giuammi, ma tenuta sempre in alta e benevola considerazione. Rallegramenti.

AVVERTIAMO i sigg. abbonati di inviare la quota d'abbonamento all'Etruria...

simo imposti per ora almeno di non addentrarci troppo nella questione, potremmo dimostrare che gli altri sono soltanto sonori, ma nella consistenza simili al fumo. Fa poi quasi sorridere certa montatura eroica...

LA PAROLA DEL PODESTA'

Ai cittadini della Val di Pierle Le molteplici prove di effettua fiducia e di solidarietà datemi da tutti voi, come Capo dell'Amministrazione comunale di Cortona...

L'aver accolto, ignora i vostri desideri, meglio e più giusto sarebbe dire l'esser venuti incontro ai vostri bisogni e alle vostre aspirazioni, mi consente di dubitare molto che Voi abbiate ben valutato la utilità dei vostri interessi...

La vostra terra è terra cortonese da epoca immemorabile, e nel 1300 essa venne acquistata dai Casali, antichissimi Signori di Cortona.

Dal punto di vista economico, tutti i vostri interessi particolari e generali risalgono a Cortona, che è il centro a voi più vicino di ogni altro, nei riguardi dei pubblici uffici.

Potrebbe a tal fine informarvi il popolo di Piazzano, terra appartenente all'Umbria, che s'innocua nel territorio Cortonese a soli cinque o sei chilometri da Cortona, e che alcuno si è mai sognato di sollevare per e contro un eventuale distacco dalla Provincia e dal Comune da cui dipende.

Il fascismo nega, ai suoi gregari per primi, la benchè minima facoltà di suscitare agitazioni o movimenti di popolo, specie quando essi nascondono interessi o finalità puramente personali, ma ora qualcuno pur divi, altrettanto ben chiaro, quale sarebbe il fardello degli oneri che la Val di Pierle si trarrebbe seco staccandosi da Cortona.

IL PODESTA'

Corrado Montagnoni Quattro Assalti alla radazione dell'Etruria. L'Etruria, il mitico Periodico cortonese e la regina della stampa della Provincia di Arezzo, è stata in questi giorni assalita dall'Assalto, organo della Federazione Provinciale Fascista Umbra.

La risposta al nostro lungo e conclusivo articolo (del 3 Aprile n. 77) per la questione dell'aggregazione di Mercatale alla Provincia di Perugia il periodico settimanale politico amministrativo di Cortona e della Provincia di Arezzo, intitolato l'Etruria pubblica un trafiletto nel quale si tenta di dimostrare che la propaganda per togliere Pierle al comune di Cortona non può portare nessuna frutto buono.

Il trafiletto puzza, lontano mille miglia, di ripicca personale (?) e di campanilismo pettoso e greto e porta delle ragioni che neanche uno scolarotto delle elementari porterebbe. «Un interessato con l'appoggio di due o tre persone» dice il trafiletto. Si vede che chi ha scritto, per paura di avere una vergognosa smentita, non è stato mai a Mercatale. Noi che ci siamo stati abbiamo potuto vedere che proprio l'intera popolazione (né più e ne meno) è favorevole. E quando c'è il popolo di mezzo non si può non riuscire.

Il trafiletto dice che il villaggio di Mercatale possiede l'ufficio di Stato Civile, acqua potabile, farmacia, medico, ostetrica, corpo musicale, illuminazione, pi 223, via, ecc. Sarebbe bello che un villaggio non possedesse piazze e vie! Allora che cosa sarebbe? Invitiamo l'Etruria a farsi i rotatori che sa piano scrivere un po' meglio e con più logica. Circa poi l'Ufficio dello Stato Civile sappiamo che per rappres-

aglia è stato tolto al tenente Rossi alla presenza del tenente RR. CC. di Cortona e del brigadiere comandante la stazione di Mercatale.

Ad ogni modo sarebbe anche bello vedere che, con i tempi moderni e di progresso nei quali vi siamo, non ci fosse né anche uno straccio di registro per segnare le nascite e le morti, visto che i matrimoni non si vanno a celebrare a Cortona, ma bensì a Lisciano Niccone.

Il trafiletto vuol sapere dove tutta la valle di Pierle ricorrerebbe per gli uffici governativi e per l'ospedale quando avesse la sventura di uscire dal comune di Cortona. Eccoli servizi: Per la pretura andrebbe ad Umbertide che è più vicino a Cortona e poi c'è a Lisciano Niccone un ospedale in via di formazione.

Mercatale e Val di Pierle sono state acquistate con le armi da Cortona, nel secolo XIII. Tanto piacere! Ma leggendo la storia di Giacomo Mancini (cortonese) si trova che fin da quell'epoca i feudi erano sempre in lotta con Cortona. E poi qui non si tratta di conquistare con le armi o di vassallaggio, ma semplicemente di sgovernare la vita amministrativa di questo nucleo di uomini.

Buona Pasqua!

Ancora una volta o abbonati e lettori, inviamo dal profondo del cuore gli auguri più fervidi di Buona Pasqua:

Ai tepori della primavera stagione si ride la smorta natura. La bruma invernale l'aveva spogliata d'ogni bellezza che vien o riprendendo nel verde dei prati, nella ricchezza dei fiori. La terra si ride e saluta la stagione che le dischiude una vita novella.

Un grido di vittoria e di festa si associa all'inno della morte natura: è il grido di trionfo che da venti secoli erompe dal petto dei cristiani lieti ed esultanti, perché Cristo è risorto.

Buona Pasqua. E' questo il saluto che noi sorridenti ci dirigiamo dopo il suono festivo delle campane del Sabato Santo. Quel suono è mancato due giorni ed il cristiano ha fissato il muto campanile mentre nella Chiesa si è ripetuto il dramma divino del Calvario. A quel suono lo spirito si è ridestato. Pare a noi di vederli innanzi Gesù vittorioso e ripetere: «Sconfitti la morte, ed ho redento il mondo».

Squillate campane di Pasqua ad annunciare la resurrezione ormai avvenuta e una pace, una tranquillità scenda nel nostro animo come un dolce balsamo consolatore. Alleluia!

CRONACA

Dodicimila lire del Ministero della P. I. per i restauri della chiesa monumentale di S. Nicolò

Con sommo piacere rendiamo noto alla cittadinanza che il Ministero dei Lavori Pubblici ha concesso la somma di lire 12.000 per compiere i restauri più urgenti alla monumentale chiesa e al portico elegantissimo di S. Nicolò.

La spesa per completare i lavori di questa gemma cortonese sarebbe assai superiore, ma noi speriamo nel fervido concorso di tutto il popolo abbiante. Sarà così soddisfatto il desiderio generale dei cortonesi e forestieri nonché degli stranieri che nell'ammirare le opere classiche del Signorelli vedevano con disgusto il continuo deterioramento della storica e vastata chiesa eretta e affiziata dalla nobiltà cortonese nel 1440.

Intanto abbiamo veduto con piacere il sorgere di due piccoli parchi nelle abbandonate e sterili terre della Compagnia e costruite dieci graziose airole di contorno a piante di alto fusto ai lati del

piazzale. Anche le notizie storiche della Compagnia sono state raccolte in un bel volume iniziato che verrà conservato in quell'archivio.

Il nuovo Segretario P. del Fascio DI MERCATALE

D'ordine della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista il 2 Aprile ha assunto la Direzione del Fascio di Mercatale in sostituzione del sig. Domenico Rossi che è stato invitato a dimettersi per la nota propaganda della separazione di Mercatale da Cortona, il benemerito concittadino Dott. Pietro Scarpaccini. Contemporaneamente ha assunto pure la presidenza della Sezione Combattenti di quel villaggio.

La visita del Prefetto di Arezzo a Cortona Giovedì 14 c. fu a Cortona il Prefetto di Arezzo comm. dott. Cottalasso. Ricevuto dal Podestà visitò i monumenti cittadini, le opere d'arte e la spianata del Parterre. L'illusterrimo ospite si compiacque assai delle nostre memorie storiche e dei nostri tesori di celebri penne. Dopo il ricevimento al Circolo Benedetti, ossequiato dal Podestà e dal numero seguito, ripartì per Arezzo.

Encomiabile atto di onestà'

Sabato mattina 9 c. il Cav. Michele Rossi, ex Direttore dell'ufficio Poste e telefoni di Cortona rinveniva in piazza S. Andrea un portafoglio contenente circa 25 mila lire in assegni circolari ed altri biglietti di Banca.

Il Cav. Rossi identificato da una tessera il proprietario sig. Francesco Poccetti, il quale si trovava in Cattedrale per assistere ad una cerimonia religiosa, si affrettava a riconsegnarlo al legittimo proprietario.

Ringraziamento Il sig. Francesco Poccetti nell'ammirare l'atto di squisita onestà del Cav. M. Rossi sente il dovere di ringraziarlo pubblicamente e di esprimergli i sensi della più viva riconoscenza.

Partita di Foot-Ball

Domenica 10 c. furono a Cortona nel campo del Parterre la squadra calcistica dell'Unione Sportiva «Trasimeno» di Passignano e quella della locale Società Ginnastica Sportiva.

Grave incidente motociclistico

La sera del 6. c. nei pressi di Paganico Comune di Castiglion del Lago, i sigg. Manzi Adelmo e il nota fascista Ceccarelli Pasquale volando su di una motocicletta per un urto della macchina balzarono violentemente a terra.

Nell'urto i due uomini rimasero feriti e più che mai il Ceccarelli che ebbe violentemente battuto il capo con perdita di materie dall'orecchio destro.

I sepolcri

Anche quest'anno i Sepolcri sono stati visitati da migliaia di fedeli accorsi anche dalla campagna. Ecco l'ordine di essi: S. Antonio, Monastero delle Cistercensi, S. Cristoforo, Monastero di S. Chiara, Cattedrale, con un bellissimo tappeto di terra ecc. a S. Domenico, S. Francesco, S. Filippo o S. Margherita.

Ottimamente ornati di fiori i simulacri pregevoli dello Spirito Santo, S. Nicolò, S. Marco e S. Benedetto.

Sappiamo che nella chiesa di S. Martino a Bocca il sepolcro è stato sfarzosamente illuminato a luce elettrica dall'arcetino sig. Pettinelli.

Nella lista dei Giurati

E' stato proceduto alla estrazione dei giurati che dovranno comporre il collegio giudicante nella prossima quindicina di Assise in Arezzo che ha inizio il 25 Maggio p.

La tempesta nel Sabato Santo e il tradizionale volo di Gesù

Una violenta tempesta, acqua torrenziale vento, grandine ai monti e tuoni, si è abbattuta in città e campagne perdurando dal 7 del mattino fino alle 13 del Sabato Santo. Tutti gli affari del mercato sono stati paralizzati e le vie e le piazze deserte. Una vittima della brusca stagione si è avuta a Porta Colonia: un mulo, colpito da sincope, è morto sotto la tempesta.

In Cattedrale le solenni cerimonie si sono svolte ugualmente alla presenza di oltre seicento persone.

Già si era disposto per rimandare all'altro anno il mistico volo di Gesù Risorto, quando lo zelante camarlingo della ven. compagnia del Gesù, Don Dante Calbini, venuto in uno stato pietoso dalla Fratta, ha fatto opera di persuasione fra i confratelli della stessa compagnia perché il volo tradizionale non fosse tralasciato. Infatti coperto il prezioso simulacro con vari panni è stato introdotto in chiesa, montato sul carro e quindi fatto riuscire dal tempio. Quando il celebrante can. cap. cav. Capucci a mezzogiorno ha intonato il «Gloria» il magnifico simulacro, portato da sedici incappati ha compiuto leggermente il volo tra l'entusiasmo e l'emozione dei fedeli. Squarciate le tenebre in chiesa, le campane e le trombe hanno cauto l'inno glorioso della umana redenzione.

Dall'anno 1886 non si ricordava una giornata così cruda e tempestosa.

Manetti al R. Teatro Signorelli

Manetti, il celebrato fakirista che superò il famoso Tara Bey in una memorabile serata alla «Pergola» di Firenze, si produrrà per due sere al nostro R. Teatro Signorelli nei suoi esperimenti scientifici di suggestione. Sabato 16, prima rappresentazione.

La fuga di una monaca dal Monastero delle Salesiane

La mattina del Sabato S. 17 c. una delle cinque monache della regola di S. Francesco di Sales rimase in quel monastero e cioè suor Filomena Castellani di a. 48 della frazione della Fratticiola negli abitati di casa e nelle prime ore del mattino ha preso il volo per altri lidi.

Le consorelle si sono accorte della mancanza di essa verso le ore 11 e nel pomeriggio ne hanno fatto regolare denuncia all'arma dei RR. CC.

Temendosi che la Castellani, in un momento di estremo dolore per la morte della consorella suor Laura si fosse gettata nel pozzo della sacrestia furono fatte dai pompieri vane ricerche con grappi e lumi.

La Castellani è dunque fuggita approfittandosi del temporale che aveva spazzato le vie e del dolore delle monache per la morte di una di esse.

POSTA APERTA

Conte Marcontonio Ludovisi, Roma, Marchesa Laura Doria, Genova, Marchese Cav. Onorio Bourbon Di Petrella, Conte Alfredo Di Frassineto, Conte Umberto Morra di Lavriano e della Montà, Marchese cav. dott. Alessandro Bourbon di Petrella, S. E. On. Salvatore Barzilai, Roma, S. E. Arcivescovo Tommaso Valeri, Brindisi, S. E. Mons. Riccardo Carle i, Vescovo di Cortona, S. E. Mons. Paolo Tribbioli, Vescovo di Imola, Cav. Cap. Corrado Montagnoni, Podestà di Cortona, N. U. Luca Tommasi Aliotti, N. U. Francesco Tommasi Aliotti, Milano, Marchese Farullo Venuti, N. U. cav. Annibale Mancini, N. U. cav. Ranieri Colonna, N. U. cav. Giuseppe Pierli, Contessa Olga Ferretti, Contessa Lucrezia Gnoli, Bologna, N. U. Giulio Mancini, Baronessa Faustina Baccellieri, Genova.

Cap. Aldrebanda Batani

valorosissimo decorato di Guerra. A Cecina prima, e a Terontola (Cortona) sua patria gli sono state tributate solenni onoranze funebri. Ne ripareremo ampiamente nel prossimo numero.

Ancora del Comitato Promotore del Centenario di S. Margherita

Nell'articolo di fondo di questo numero riguardante il II. Centenario della canonizzazione di S. Margherita sono stati omessi alcuni nomi di persone facenti parte del Comitato promotore e cioè:

Mons. Luigi Sorbi, cav. rag. Luigi Bruni, comm. avv. Carlo Carloni, Padre Guardiano di S. Margherita.

Avle della R. Scuola Complementare dedicate ad alunni meriti in guerra

Il 23 Marzo s. alle ore 17 nel gabinetto del Prof. Umberto Carrara si è tenuto in seduta straordinaria il Collegio dei Professori. Il Pres. de ricordò agli intervenuti come il primo Annuario della Scuola pubblicato nel 1925, si aprisse con l'elenco dei professori e degli alunni della scuola stessi caduti nella ultima guerra di redenzione. Propose pertanto che ogni aula della R. Scuola Complementare venga dedicata alla memoria di un alunno della scuola caduto in guerra.

Approvata la proposta per acclamazione si stabilì di intitolare con la massima solennità le singole aule nel seguente modo: Classe I. Aula Pietro Nardone Classe II. Aula Edoardo Lelli Classe III. Aula Luigi Ciulli Disegno: Aula Umberto Bimbi Scienze: Aula Giuseppe Roccati Biblioteca: Biblioteca Ercole Bessi.

SOTTO I CIPRESSI

Il giorno 7 Aprile si spegneva piacevolmente in S. Donnino

Anna Maria Micheli

appena diciottenne. Era bella, buona, gentile. Studentessa in Belle Arti all'Accademia di Perugia, si faceva già distinguere per la sua intelligenza e disposizione all'arte.

Dovette troncare i suoi studi quando nei primi giorni del gennaio, un malia inesorabile - aggravata da una violenta forma influenzale - cominciò a minare la sua giovane esistenza. E per ben tre mesi - tre mesi di angoscia e di straziante giacque dolorosamente sul letto.

Sopportò la lunga malattia con un coraggio ed una rassegnazione commoventi. Il trasporto all'ultima dimora fu una vera dimostrazione di rimpianto per la cara estinta e di fraterna solidarietà verso la straziata famiglia.

Le amiche predilette vollero renderle l'estremo tributo portando il feretro sulle spalle. Dopo i funerali disse poche, commosse parole di addio il dott. Pietro Scarpaccini.

Poi il coperchio si chiuse silenziosamente su quella verde tomba, per sempre. Ai genitori insondabili, alla famiglia tutta le nostre profonde sincere condoglianze.

Cap. Aldrebanda Batani

valorosissimo decorato di Guerra. A Cecina prima, e a Terontola (Cortona) sua patria gli sono state tributate solenni onoranze funebri. Ne ripareremo ampiamente nel prossimo numero.

Snor Laura Poggi

figlia dell'avv. Giovanni Poggi di Fiesole. La colta suora della regola delle Sorelle dei Poveri di S. Caterina da Siena era tutto un profumo di bontà e ottima insegnante. Colpita da male ribelle recedette la morte alle ore 6, quindi alla 4 volle confessarsi e riceve gli ultimi sacramenti con la benedizione del Santo Padre. Ai genitori e alla comunità religiosa le nostre condoglianze.

Stato Civile

Dal 1 al 31 Marzo - NATI n. 98

MATTIOMONI Padelloni Giovanni e Bacci Maria - Ceccherelli Alfredo e Bribilechi Leopoldina - Taccani Saul e Cavasini Caterina - Acquaroli Palmesino e Calosci Margherita - Bernardini Pietro e Rotoni Eva.

MORTI A DOMICILIO

Bajni Margherita a. 71; Creti - Isolani Angelo a. 75, S. Caterina - Sandrelli Luisa a. 70, Pratta - Paglioli Aldo a. 71, Giannone - Galletti Emilia a. 74, Montalla - Corbelli Teresa a. 81, Cogliolo - Nanni Angiola a. 77, S. Caterina - Lippardini Eugenia a. 33, Rinfresca - Pulzani Aristide a. 87, Ossaia - Gabrielli Giovanni a. 81, S. Caterina - Valli Francesco a. 79, Vaglie - Capacci Giuseppe a. 41, Montecelio - Bonzi Giovanni a. 76, Cortona - Barbagli Benito m. 6, Pratta - Baboseri Maria a. 76, Farneta - Brocchi Lidia a. 3, Montanare - Pironi Felice a.

77 Farneta - Pucci Giuseppe a. 76, S. Caterina - Moretti Erminia a. 60, Cortona - Maccherini Maria a. 72, S. Caterina - Primori Harolom a. 82, Cignano - Pedacchi Danico m. 16, Calcinaio - Petti Margherita a. 75, Montalla - Montini Rosa m. 1, Rinfresca - Lunghini Diana m. 14, Pietraia - Alunno Giuseppe a. 21, Casale - Biagiotti Giulio g. 7, Pratta - Biagiotti Palma g. 7, Pratta - Nucciaroli Pietro g. 21, Bussema - Mattusini Stella a. 73, Poggioni - Polazzi Antonio a. 71, Pratiola - Lorenzini Antonio a. 78, Cegliolo - Benacci Ferdinando a. 75, Pietraia - Corbelli Marianna a. 69, Cignano - Lunghini Giuseppe a. 77, Salotto - Lorenzini Giovanni a. 75, Terontola - Capocchi Domenico a. 77, Montalla - Pappini Giuseppe g. 9, Tassatola - Giorni Cristina m. 17, Rinfresca - Salvoni Roberto m. 19, Farneta - Pucci Adriana g. 17, Cignano - Morini Ester a. 54, Montanare - Redi Assunta m. 22, S. Caterina - Romboli Fortunato a. 26, Farneta - Pierozzi Filomena a. 93, Calcinaio - Redi Angelo

a. 80, S. Eusebio - Farina Anna a. 82, Riccio. MORTI ALL'OSPEDALE Ricci Giustina a. 33 - Pantini Raffaello a. 81 - Dottarelli Margherita a. 64 - Mazzeschi Federico a. 62 - Argentinini Maria a. 68 - Simonetti Giuseppe a. 83 - Lorenzini Luisa a. 42 - Del Gobbo Angelo a. 81 - Bambini Giovanni a. 76 - Lucattini Vittoria a. 47 - Guercioli Elisa a. 84 - Archetti Dante a. 23 - Casicci Giovanni a. 15 - Schicchi Gisella a. 23 - Colzi Margherita a. 75. Malattie degli Occhi, difetti di vista L'Oculista Dott. G. Magni è a Cortona il giovedì, venerdì, sabato e domenica di ogni settimana. Incendi Il 1. Aprile a Cignano si sviluppò un incendio nell'ata del colono Pucci Domenico. Le fiamme avvolsero in breve tempo un grosso pagliaio distruggendolo. Per opera di molti coloni accorsi e per il vento contrario fu scongiurato il divampare dell'incendio in altri pagliai vicini. Dalle indagini dei carabinieri si poté asserire che causa ne erano stati quattro bambini di tenera età che trastullandosi attorno al pagliaio con dei fiammiferi avevano provocato il danno. VENDESI anche a lotti casa 30 vani circa in Borgo S. Domenico lato sud composta di tre quartieri, due garage, una stalla, fondi, giardino, ristretti recintamente. Miti pretese. Rivolgersi «Etruria». VENDESI una villa sontuosa a pochi chilometri dalla città ricca di acqua e di frutteto nel podere annesso. Rivolgersi alla Direzione dell'«Etruria». VENDESI una palazzina in città in via Giuseppe Maffei con terrazza e veduta panoramica. Rivolgersi Direzione Etruria. FAREALLINO A MERCATALE nel prossimo numero. RAIMONDO BISTAGGI Direttore responsabile Cortona Tip. «Etruria».

ANNO XXXVI CORTONA 30 Aprile 1927

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

Table with columns: ANNO, ABONAMENTI, RICORDA. Rows: Anno, numero, contrattamento, estensione, RICORDA.

AVVERTENZA La lettura e la circolazione non fruttano al responsabile, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati. INSERZIONI In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 Lire 1.50 dopo la firma del garante e inquadrate pagella prezzi da convenirsi.

Situazione topografica ed economica del Comune di Cortona nell'anno 1927

Dalla relazione del Bilancio del 25 Marzo corr.

È stata pubblicata di recente la relazione al Bilancio Preventivo 1927. Per utilità del pubblico cortonese pubblichiamo la parte più interessante di esso:

Popolazione al 31 Dicembre 1926 N. 32238 - Aumento demografico medio annuale n. 500 circa. Superficie del suo territorio Etrusco 34200 - Altitudine sul livello del mare, da metri 240 a m. 1020 - Superficie in pianura, Ettari 8800, superficie in collina 14600, superficie in alta montagna 7500, superficie in montagna 3300. Ha la città di Cortona, antica Lucumonia Etrusca, tre volte millenaria, per Capoluogo. È sede di Diocesi con fiorente Seminario annesso.

Abitanti residenti in città e suburbio n. 4500 - Parrocchie 52, - Frazioni 52 - Centri ferroviari importanti: Terontola e Camucia - Frazioni di notevole importanza e in costante sviluppo: Camucia - Terontola - Mercatale di Cortona. - Distanza fra il Capoluogo ed i suoi scali ferroviari: per Camucia km. 6 (via rotta 3) per Terontola km. 13. Scuole, Accademie, Cattedre, e istituti scolastici nel Capoluogo: Cinque classi elementari maschili e cinque classi elementari femminili. Un corso integrativo pre-professionale: 6 o 7 o 8 o. Una R. Scuola Complementare con iscritti n. 59. Un corso integrativo annesso alle R. Scuole Complementari con iscritti n. 15. Una R. Scuola Complementare con iscritti n. 37. Una Scuola Comunale serale di Disegno. Una scuola di Musica. Accademia Etrusca con Museo Etrusco ed Egiziano e con Biblioteca sussidiata dal Comune. Un'Accademia del R. Teatro Signorelli.

Una Pinacoteca Signorelliana e con dipinti dell'Angelico. Una Cattedra Anbulante di Agricoltura, sussidiata dal Comune. Un Patronato Scolastico. Istituto di S. Francesco di Sales con 22 bambini. Seminario Vescovile con 60 giovani. Collegio di S. Antonio con 16 giovani. Orfanotrofo maschile. Orfanotrofo Femminile. Nelle Frazioni: N. 25 scuole elementari rurali di Stato. N. 11 scuole elementari rurali dell'Ente Nazionale di Cultura Istituto Agrario Vegni (Pareggiato alle R. Scuole Medie di Agricolt. del Regno con 70 alunni. Rete stradale. Vie Nazionali e Provinciali attraversanti il territorio comunale km. 70 - Vie Comunali mantenute dal Comune km. 220 - Vie vicinali diverse km. 400. Edifici Comunali Principali Palazzo comunale trecentesco e monumentale di 50 vani. Palazzo Pretorio seicentesco e palazzo Casali trecentesco unito in unico edificio, contenente la Pretura, il Museo, le Carceri, le Poste e Telegrafi, il Monte Pio d'Armenia dei Pompieri ecc. Palazzo delle Civiche Stanze e leggria del grano. N. 2 edifici scolastici urbani. N. 7 edifici scolastici rurali, N. 2 chiese monumentali di patrimonio comunale. Fortezza monumentale medievale e medioevale, in rovina. Cinto urbana etrusca e medioevale sviluppante circa tre chilometri di lunghezza. Cimitero monumentale urbano. N. 42 Cimiteri rurali, pochi in buono stato, in grandissima maggioranza da restaurare. Opere da mantenere per la pubblica igiene. Un acquedotto urbano, insufficiente ai bisogni della città (che sviluppa circa 11 km). N. 6 acquedotti rurali: Ossaia, Riccio, Camucia, Mercatale, Pierle, Scanizza, per lo sviluppo complessivo di circa 8 km. Impiegati e salariati comunali. Impiegati amministrativi n. 12 - impiegati daziari n. 3 - impiegati tecnici n. 2 - medici 10 - ostetri 7 - veterinari 2 - guardie municipali 4 e il comandante - cantonieri 21 - altri salariati 9 - custodi scuole 5. Servizi pubblici sussidiati dal Comune. Servizio automobilistico Cortona città - Cortona scalo. Servizio automobilistico Cortona Terontola.

Orfanotrofo maschile. Orfanotrofo Femminile. Nelle Frazioni: N. 25 scuole elementari rurali di Stato. N. 11 scuole elementari rurali dell'Ente Nazionale di Cultura Istituto Agrario Vegni (Pareggiato alle R. Scuole Medie di Agricolt. del Regno con 70 alunni. Rete stradale. Vie Nazionali e Provinciali attraversanti il territorio comunale km. 70 - Vie Comunali mantenute dal Comune km. 220 - Vie vicinali diverse km. 400. Edifici Comunali Principali Palazzo comunale trecentesco e monumentale di 50 vani. Palazzo Pretorio seicentesco e palazzo Casali trecentesco unito in unico edificio, contenente la Pretura, il Museo, le Carceri, le Poste e Telegrafi, il Monte Pio d'Armenia dei Pompieri ecc. Palazzo delle Civiche Stanze e leggria del grano. N. 2 edifici scolastici urbani. N. 7 edifici scolastici rurali, N. 2 chiese monumentali di patrimonio comunale. Fortezza monumentale medievale e medioevale, in rovina. Cinto urbana etrusca e medioevale sviluppante circa tre chilometri di lunghezza. Cimitero monumentale urbano. N. 42 Cimiteri rurali, pochi in buono stato, in grandissima maggioranza da restaurare. Opere da mantenere per la pubblica igiene. Un acquedotto urbano, insufficiente ai bisogni della città (che sviluppa circa 11 km). N. 6 acquedotti rurali: Ossaia, Riccio, Camucia, Mercatale, Pierle, Scanizza, per lo sviluppo complessivo di circa 8 km. Impiegati e salariati comunali. Impiegati amministrativi n. 12 - impiegati daziari n. 3 - impiegati tecnici n. 2 - medici 10 - ostetri 7 - veterinari 2 - guardie municipali 4 e il comandante - cantonieri 21 - altri salariati 9 - custodi scuole 5. Servizi pubblici sussidiati dal Comune. Servizio automobilistico Cortona città - Cortona scalo. Servizio automobilistico Cortona Terontola.

Servizio automobilistico Cortona città - Umbertide (via Trasimeno). Civico Corpo dei Pompieri Una Banda Musicale cittadina Cinque Bande rurali. Opere pie nel Capoluogo Ospedale infermi - capace di cento letti con una media di degenza di cinquanta malati. Capitale circa mezzo milione, esclusi i fabbricati. Vive delle rendite proprie, Lire 16.000 annue e delle rette che ad esso pagano il Comune di Cortona, comuni ed enti vari. Congregazione di Carità - con un capitale di appena 150.000 lire largamente sovvenzionato dal Comune. Un Orfanotrofo Maschile - con 23 ricoverati, Vive di rendite proprie e delle rette ad esso pagate per orfani ricoverati a carico del Comune, Enti vari e privati. L'Amministrazione Fascista con un contributo di L. 50.000 in tre anni ha evitata la chiusura dell'Istituto. Un Orfanotrofo Femminile - con 17 ricoverate. Vive di rendite proprie. Un Asilo Infantile - che può contenere cento bambini con una media attuale di frequenza di 70. È amministrato dalla Congregazione di Carità e sovvenzionato dal Comune che ha dato il locale. Un RICOVERO di Mendicanti - con un capitale di L. 1.100.000 e una rendita di L. 65.000. Vive di rendite proprie e è capace di dar ricovero a oltre 60 vecchi. Un Monte Pio - con un capitale di L. 127.650 e che oggi ha un giro di affari di L. 35.000 annue. Opera Pia Giornelli - con una rendita annua di circa L. 26.000 erogate interamente in pensioni di L. 3 al giorno a vecchi operai inabili al lavoro. Attualmente i pensionati sono 21. Opera Pia Cecchetti - con una rendita netta annua di circa 20.000 erogato parte (L. 18250) in pensioni di L. 1 al giorno a vecchi inabili al lavoro e parte (L. 1920) in borse di studio. Attualmente i pensionati sono cinquanta. Brefotrofo - che provvede in parte con rendite proprie L. 20 mila e in parte con il contributo del Comune L. 3 mila al mantenimento di esposti e di bambini legittimi orfani abbandonati

Opera Pia Chellini - Multiplo Alferi - Legato Mascagni - Legato Nepi - Legato Sernini - Legato Venuti - opere pie dotate le cui rendite nette in L. 1682,89 annue complessive vengano erogate al Comitato Provinciale (orfani di guerra in ordine alla legge 18 luglio 1917 Assistenza Infantile - Colonia Montana organizzata dal Patronato Scolastico, accolte la scorsa estate n. 65 ragazzi per 32 giorni con una spesa di circa lire 18.000. Concentramento delle Opere Pie È presso le autorità governative in Roma il progetto della Amministrazione Fascista per il concentramento sulla Congregazione di Carità di diverse istituzioni pubbliche e di altre fasciste. Situazione economica del Comune Il debito consolidato al 31 Dicembre per mutui passivi ascendente a L. 4.010.404,68. L'Amministrazione ha diminuito il debito del Comune ed eseguito in cinque anni coi soli mezzi ordinari di Bilancio opere pubbliche per un importo di oltre 623450. All'ammontare suddetto del debito sono da aggiungersi L. 145.810,89 per quota parte addossata al Comune di Cortona dal deficit dell'ex Consorzio Granario Provinciale a norma del R. Decreto Legge 22 gennaio 1906 estinguibile in 30 annualità di L. 4860 ciascuna. L'ammontare delle quote che il Comune deve annualmente pagare per l'ammortamento dei debiti suddetti, ascende alla riguardevole cifra di L. 216.518,24 oltre a L. 14.000 per imposta di ricchezza mobile gravante sugli interessi dei mutui contratti con la Cassa di Risparmio, la quale imposta è a carico dell'ente Mutuale in virtù dei contratti. ENTRATE Rendite Patrimoniali L. 41833,50 Sovrimposta sui terreni e fabbricati L. 1602297,95 Dazio Consumo L. 240696,00 Tasse Comunali sul Bestiame, Famiglia ecc. L. 533082,85 Sovrimposta alla Complem. L. 20099,00 Diritti e compartecipazioni sui servizi pubblici L. 30890,00 Tassa di utenza per manutenzione stradale L. 100060,00 Compartecipazione sui proventi dei tabacchi L. 129000,00 Proventi diversi L. 125335,90 Entrate straordin. eventi L. 12450,00 Totale L. 2831600,15 USCITE Servizio sanitario, medicinali e spedalità L. 625179,00 Impiegati Amministrativi L. 215460,00 Pensionati L. 60000,00 Personale del Dazio Consumo e delle Guardie L. 84279,00 Estinzione mutui passivi L. 316520,00 Manutenzione ordinaria stradale L. 270000,00 Personale Ufficio Tecnico L. 202700,00 Istruzione Pubblica L. 290518,00 poveri - sussidi

Banca di Credito e Risparmio Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Arezzo Capitale statutario L. 5.000.000 - Emesso L. 1.100.000 FILIALE DI CORTONA Piazza Vittorio Emanuele n. 2 (Casa Fiorini) Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

CREDITO TOSCANO Società Anonima con Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000 Corrispondente degli Istituti di Emissione e dei principali Istituti di Credito d'Italia. Emissione gratuita dei propri assegni circolari pagabili su tutte le Piazze del Regno. Compie tutte le operazioni di Banca di Borsa e di Cambio Agenzia di Cortona - Piazza Vittorio Emanuele Angolo Via Guelfa

Ditta Carlo Nibbi Materiale elettrico per impianti di luce, motori ecc. Carica riparazioni di accumulatori eletti. Cambiate il colore dei vostri abiti secondo la moda. A. Sutter - Genova

Società Ligure Lombarda per la raffinazione degli zuccheri Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Dott. Iannuzzi Medico Chirurgo Laureato nella Università di Napoli e Buenos Aires. Specialista pediatra diplomato della Università di Firenze. Già Medico Primario nell'Ospedale Italiano di Rosario. Scegliere bene la stoffa A coloro che vogliono comprare seguendo questo principio, spediremo subito il nostro RICCO CAMPIONARIO STOFFE DA UOMO E PER SIGNORA. Noi vendiamo direttamente ed a prezzi molto inferiori. RICCO CAMPIONARIO GRATIS domandato con biglietto da visita alla Società LA TESSILE, MILANO, Via Lambro 14 (Indicare questo giornale)

Ditta Dante Canneti Pezzi ricambio - auto - moto e cicli Macchine da cucire - Ammortizzatori "Exelsior", Carburatori "Solex" Depositi assicurati "Villaperosa", Pneumatici "Michelin", Benzina Lubrificanti. Rappresentanze Auto e Moto GARAGE CENTRALE

Dott. Giovanni Corazza Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazione di denti artificiali secondo i più moderni sistemi. Cortona, Vicolo Boni n. 14 Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

ITALIANI Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione italiana non provando il SUPER SAPONE BANFI CON Gliceramide ai Millefiori NUOVA CREAZIONE A BANFI MILANO. Ecco come è perfezionato il sapone che dovete chiedere. Mantiene la pelle bianca, morbida e vellutata Sapone Banfi marca GALLO ORO non profumato igienico e conveniente

VOLETE LA SALUTE? GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL GASTRO E ALLONTANA IL RISCHIO FELICE RISULTATO. PUBBLICITÀ BERTOLONI - MILANO

Cav. Dott. Dino Aimi Capo della Stazione Medica e Vice Direttore degli Ospedali Riuniti. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 12 alle 13. Gabinetto ampiamente provvisto di mezzi modernissimi per le principali ricerche chimico-microscopiche-batteriologiche e per le principali cure elettriche

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo

MORTE AI TOPI PASTA FOSFOREA L. STEINER Impegno facile DISTRIBUZIONE SICURA. Sono ottimi e belli I tessuti PERUOMO e PER SIGNORA che la "La Tessile", vende direttamente alla sua clientela, sono ottimi, bellissimi e garantiti sotto ogni rapporto. RICCO CAMPIONARIO GRATIS domandato con biglietto da visita alla Società LA TESSILE, MILANO, Via Lambro 14 (Indicare questo giornale)

Fate la minestra col Brodo di carne in Dadi MAGGI purissimo e sostanzioso Croce Stella. PUBBLICITÀ BERTOLONI - MILANO

relie - contributi Cassa di Previdenza L. 137,200.00 Totale L. 2201838.00

Roma però la disponibilità di lire 400000 mediante la quale l'Amministrazione deve provvedere a tutti gli altri servizi pubblici, quali la manutenzione e riparazione del Cimiteri, la manutenzione e sorveglianza delle opere idrauliche, la provvista dell'acqua potabile per le frazioni, le fogne e l'igiene dell'abitato, l'illuminazione pubblica e quella degli edifici, la manutenzione e riscaldamento degli uffici e delle scuole, con tanti altri servizi che sono propri del Comune.

Per il Dazio Consumo e per tutte le altre tasse comunali sono state applicate le tariffe massime consentite dalle vigenti disposizioni legislative sulla finanza locale e non sarebbe possibile un ulteriore innalzamento.

Echi della questione di VALDIPIERLE

Dopo che i RR. Carabinieri per ordine superiore ridussero al silenzio e spezzarono le beghe di alcuni figli ingrati di Cortona che tenevano riunioni e spargevano tempesta per poter togliere al nostro Comune le fertili terre di Mercatale, Pierle, S. Donnino, Sorbello, Leoncini, Nerano, Reschio e Bibbiana, mercoledì 27 fu chiamato alla nostra Pretura l'ex Segretario Politico del Fascio di Mercatale Rossi Domenico, imputato di due contravvenzioni al disposto della nuova legge di P. S. per avere in Mercatale organizzata una riunione pubblica di persone e fatta circolare una nota di sottoscrizione per raccogliere i fondi destinati a sovvenzionare la propaganda per ottenere il distacco della Valle di Pierle dalla Provincia di Arezzo e dal Comune di Cortona.

Dalle risultanze testimoniali il Rossi non enterebbe nella faccenda, il Direttore dell'Assalto sarebbe venuto a Mercatale per una passeggiata di piacere, i musicanti avrebbero suonato di loro iniziativa, la riunione in casa privata sarebbe stata indetta per sorbire un caffè ecc., ma il nostro egregio Prefetto riassumendo la sentenza di parziale condanna, ritenne responsabile il Rossi per il solo reato di contravvenzione nei confronti della sottoscrizione condannandolo a L. 300 di multa ed alle spese col beneficio della condizionale.

Il Rossi soddisfatto di essersi levato benino dall'impiccio, ma col vivo dolore nell'animo per non poter far più propaganda separatista non ebbe che a congratularsi con l'avv. difensore on. Fani di Perugia e tornarsene a Mercatale.

CORTONA L'eterna questione dell'acqua

Si avvicina l'estate e con l'estate torna ad essere d'attualità la tuttora insolita e tuttora preoccupante questione dell'acqua potabile; vorremmo quasi dire, se non temessimo di esser tacciati di pessimisti, di anno in anno più preoccupante, perché i bisogni crescono col tempo e col progresso della vita civile, mentre l'acqua resta quello che era, se pure invece non è anche diminuita in seguito al disboscamento delle montagne con tendenza a diminuire ancora.

Dio ci guardi dal voler trarre, da questa premessa il facile a trarsi e abusato ormai invito alle autorità cui spetta perchè prendano sul serio, il più sul serio possibile, questa che è la massima delle massime questioni attinenti alla nostra amministrazione e alla vita della città di Cortona.

Sappiamo infatti che l'Amministrazione Comunale da tempo, ed oggi il Sindaco divenuto Podestà, con la maggior costanza e con la maggior possibile sollecitudine hanno spinto innanzi presso le autorità prative, e spingono ancora, la pratica relativa all'acquedotto grande e al non meno grande mutuo. E certo quando questo sarà risolto, il sogno dei nostri predecessori e nostro, l'acquedotto di Ginezzo coi suoi 500 metri cubi d'acqua al giorno in massima magra, sarà un fatto compiuto. Fortunati quelli che ci saranno allora e che godranno di tanto ben di Dio; (fra i quali, naturalmente, contiamo anche noi a trovarci a dividere la gioia dell'abbondanza) ma fino allora? E' opportuno, è logico continuare nelle strettezze presenti?

Poiché la risposta è ovvia, ci piace segnalare che l'Amministrazione Comunale ha pensato anche a questo punto, ed ha fatto eseguire dall'Ufficio Tecnico un progetto (era tempo!) per la presa e l'allacciamento di alcune sorgenti del Monte S. Egidio e del Monte di Castel Guido. Non sappiamo con certezza i dati di questa prospettata opera di impingimento; ci si dice che stiano altri 70 od 80 metri cubi d'acqua al giorno che potranno essere immessi d'estate nelle urse fianci del nostro acquedotto urliano. Non è moltissimo, non è la soluzione integrale del problema quale verrà (e non c'è altra via che quella) dall'esecuzione dell'acquedotto di Ginezzo; ma è molto, siamo giusti specialmente nella penuria presente. Molto anche se, forse, in relazione all'acqua fornita questo impingimento risulterà pro-

porzionalmente più caro dell'acquedotto di Ginezzo; ci si dice infatti che per condurre i 70 metri cubi suddetti occorrerà mezzo milione di lire di spesa, mentre i 500 metri cubi dell'acquedotto di Ginezzo costerebbero circa tre milioni. Ma è saggio e più stabilmente porre la sua fortuna chi fa il passo secondo la gamba, come dice un vecchio proverbio. Facciamo però anche noi, nella questione dell'acqua, lo stesso passo, e per migliorare la situazione attuale diamo corso all'impingimento, che il di più verrà poi, essendo necessario non perdere di vista per l'impingimento l'aureo termine finale della dotazione d'acqua sufficiente a tutti i bisogni. E per carità, facciamo presto. Non potremo contare ormai come è ovvio, in un benefico da godere subito nell'imminente estate, ma almeno che la questione del finanziamento, che rende per ora remota la venuta dell'acqua dall'Eldarado di Ginezzo, non mineri le basi della sua sperata edificazione.

Un lutto cittadino La morte del Comm. Alberto della Cella

La sera del 24 corr. alle ore 20 si spense serenamente nella sua villa di «S. Croce» in Cortona, alla tarda età di anni 89 il

Comm. Alberto Della Cella

Cittadino Onorario di Cortona Direttore Generale al Ministero della Guerra e Rispo R. Ispettore onor. dei scavi e monumenti di Etruria Segretario dell'Accademia Etrusca

Uomo di grande ingegno e di squisita dottrina, versatissimo nello studio dell'archeologia, conoscitore eccellente della numismatica e dell'araldica, venne definitivamente in Cortona l'anno 1888 acquistando da Francesco Bistacci l'ex monastero di S. Croce che egli in seguito trasformò in un ridente villino.

Il Della Cella cresciuto di fama anche per le sue pregiate pubblicazioni su questo giornale fu chiamato a far parte della cosa pubblica e nel tempo che egli fu Assessore comunale rivolsse il pensiero alla estetica cittadina e al rimboscimento dotando la piazza della Pescaia, il Salvatore e le Santece di piante rigogliose. Chiamato in seno alla R. Accademia Etrusca fu eletto Segretario ed egli mai abbandonò quel posto importantissimo finché stremato di forze e oppresso dagli anni non poté ridiscendere al centro della città.

Con le pazienti ricerche all'Accademia Etrusca su le «Notti Cortinane», alla Cancelleria Vescovile, negli archivi e biblioteche private poté licenziare alle stampe quell'aureo e popolarissimo libro di «Cortona antica». Altre pregiate pubblicazioni egli fece: «Studio sulla etimologia di antichi nomi ecc.

Ma per meglio ricordare il valore e le virtù dell'Estinto diamo seguito al bellissimo discorso pronunziato sul feretro dal N. U. Ugo Sernini-Cuccianti Segretario Comunale e patrizio cortonese.

I FUNERALI

Ai solenni funerali partecipò tutta la cittadinanza. La Salma esposta tra ricchi fiori, mirto e lauro fu vegliata da quattro carabinieri in alta uniforme, dal Cav. Arturo Livi, V. Bibliotecario Comunale e da alcuni Accademici. Nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo fu data l'assoluzione di rito presente numeroso clero. Dopo l'assoluzione, tra numerosissimi cittadini parlarono con commosse parole oltre il Sernini, anche il Giudice avv. Emilio Gabrielli per la R. Accademia Etrusca e Renato Pichi per la «Nazione».

Ripartiamo per ristrettezza di spazio solamente il discorso del Nobile U. Sernini Cuccianti che rappresentava il Podestà: «Con l'animo commosso davanti alla salma di questo nobilissimo Vecchio, sentendo una legittima assenza del sig. Podestà e del suo sostituto, porgo io, per il Comune, l'omaggio sentito del cuore di Cortona, etrusca, toscana, italiana.

mine finale della dotazione d'acqua sufficiente a tutti i bisogni. E per carità, facciamo presto. Non potremo contare ormai come è ovvio, in un benefico da godere subito nell'imminente estate, ma almeno che la questione del finanziamento, che rende per ora remota la venuta dell'acqua dall'Eldarado di Ginezzo, non mineri le basi della sua sperata edificazione.

Un lutto cittadino La morte del Comm. Alberto della Cella

La sera del 24 corr. alle ore 20 si spense serenamente nella sua villa di «S. Croce» in Cortona, alla tarda età di anni 89 il

Comm. Alberto Della Cella

Cittadino Onorario di Cortona Direttore Generale al Ministero della Guerra e Rispo R. Ispettore onor. dei scavi e monumenti di Etruria Segretario dell'Accademia Etrusca

Uomo di grande ingegno e di squisita dottrina, versatissimo nello studio dell'archeologia, conoscitore eccellente della numismatica e dell'araldica, venne definitivamente in Cortona l'anno 1888 acquistando da Francesco Bistacci l'ex monastero di S. Croce che egli in seguito trasformò in un ridente villino.

Il Della Cella cresciuto di fama anche per le sue pregiate pubblicazioni su questo giornale fu chiamato a far parte della cosa pubblica e nel tempo che egli fu Assessore comunale rivolsse il pensiero alla estetica cittadina e al rimboscimento dotando la piazza della Pescaia, il Salvatore e le Santece di piante rigogliose. Chiamato in seno alla R. Accademia Etrusca fu eletto Segretario ed egli mai abbandonò quel posto importantissimo finché stremato di forze e oppresso dagli anni non poté ridiscendere al centro della città.

Con le pazienti ricerche all'Accademia Etrusca su le «Notti Cortinane», alla Cancelleria Vescovile, negli archivi e biblioteche private poté licenziare alle stampe quell'aureo e popolarissimo libro di «Cortona antica». Altre pregiate pubblicazioni egli fece: «Studio sulla etimologia di antichi nomi ecc.

Ma per meglio ricordare il valore e le virtù dell'Estinto diamo seguito al bellissimo discorso pronunziato sul feretro dal N. U. Ugo Sernini-Cuccianti Segretario Comunale e patrizio cortonese.

I FUNERALI

Ai solenni funerali partecipò tutta la cittadinanza. La Salma esposta tra ricchi fiori, mirto e lauro fu vegliata da quattro carabinieri in alta uniforme, dal Cav. Arturo Livi, V. Bibliotecario Comunale e da alcuni Accademici. Nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo fu data l'assoluzione di rito presente numeroso clero. Dopo l'assoluzione, tra numerosissimi cittadini parlarono con commosse parole oltre il Sernini, anche il Giudice avv. Emilio Gabrielli per la R. Accademia Etrusca e Renato Pichi per la «Nazione».

Ripartiamo per ristrettezza di spazio solamente il discorso del Nobile U. Sernini Cuccianti che rappresentava il Podestà: «Con l'animo commosso davanti alla salma di questo nobilissimo Vecchio, sentendo una legittima assenza del sig. Podestà e del suo sostituto, porgo io, per il Comune, l'omaggio sentito del cuore di Cortona, etrusca, toscana, italiana.

Nel deporre sulla Tus bara, o Comm. Della Cella, a nome del Comune, questa verde corona, alziamo noi gli occhi verso l'infinito spazio, che segna la gloria tua, la gloria per i buoni nel seno di Dio ottimo massimo.

Suor Filomena ritrovata sulle alture di S. Pietro a Dame

Nel numero scorso annunziamo la scomparsa e la fuga di Suor Filomena Castellani dal monastero delle Salesiane. Oggi torniamo brevemente a parlare di lei anche per troncata certe fantastiche dicerie di alcune persone.

La mattina del Sabato Santo alle ore 4, suor Filomena in un momento di esaltazione mentale, abbandonata una consorella morante e tutta la religica comunità, usciva dalla porta di chiesa avvolta in un ampio scialle e si dirigeva verso la montagna e cioè a S. Pietro a Dame dove il parroco in quella chiesa il suo cugino Don Ferdinando Guaccoli, valoroso mutilato di guerra.

Il falso che la Castellani fosse vista aggirarsi incerta per le vie di città. Essa raggiunse subito la via del Torroneo per incamminarsi al luogo prefisso.

CRONACA Il nuovo Vice Podestà

Con decreto Ministeriale ha, assunto da pochi giorni la carica di Vice Podestà di Cortona il sig. Adreani Marcello.

Siamo certi che egli presterà la fervida opera sua a beneficio di questo vasto Comune. Rallegramenti.

La festa del Patrono S. Marco

Il g. 25 c. festa del Patrono S. Marco le scuole pubbliche fecero vacanza e la piazza Signorelli alle ore 12 si svolse un ottimo programma musicale sotto la sapiente direzione del m. tro Vito Berardi.

Nella chiesa di S. Marco mons. Vescovo celebrò la Messa della Comunione Generale e più tardi il Capitolo della Cattedrale e i Seminaristi vi intervennero professionalmente. Nel pomeriggio molti cittadini scesero nella piaura di S. Marco in Villa dove si svolse la processione con la statua del Santo. Alla sera il palazzo del Municipio fu illuminato sfarzosamente.

Il Comitato esecutivo del Centenario di S. Margherita

Il 20 c. si è riunito in una sala del Seminario Vagnotti il Comitato provvisorio per festeggiamenti alla compagna e celebre Penitente S. Margherita nel II. Centenario della sua Canonizzazione.

Dopo un breve ma eloquente discorso di Mons. Vescovo si addivenne alla elezione del Comitato Esecutivo che riuscì così composto:

Presidente, Bertocci arcid. cav. Giuseppe, Vice Presidente, Mirri ing. cav. cap. Luigi - Segretario, Carloni avv. Antonio - Vice-segretari, Zanzotto rag. Livio e Lombardi don Andrea - Cassiere, Bruni cav. rag. Luigi - Contabile Capucci rag. Luigi - Consiglieri, Baldelli Boni conte avv. Rinaldo, Di Petrella Bourbon march. cav. Onorio, Castellani arch. senior Giacinto, Biagiotti Giro, Dobić proposto prof. Dardano, Panerazi nobil Pietro, Morra Di Lavriano conte Umberto, Fabbri dott. cav. Lorenzo, Tivano cav. Enrico, Corazza Emilio, Migliacci Silvio, Sabatini Giovanni.

A questo comitato dovranno essere aggiunti due rappresentanti del Capitolo della Cattedrale, due membri del villaggio umbro di Laviano e cioè il parroco di Pozzuolo don A. Marchettoni ed il conte Carlo Valentini, otto pievani della Diocesi e il P. Guardiano di S. Margherita.

Garibaldia Niccoli al nostro R. Teatro

Col g. 6 Maggio avremo al nostro R. Teatro Signorelli la rinomata compagnia diretta da Garibaldia Niccoli.

Nella prima sera sarà recitato uno dei

migliori lavori di Bruno Carbone e verrà pur dato il celebrato «l'amorino» che ha tenuta per ben 52 rappresentazioni le scene di Firenze.

Suor Filomena ritrovata sulle alture di S. Pietro a Dame

Nel numero scorso annunziamo la scomparsa e la fuga di Suor Filomena Castellani dal monastero delle Salesiane. Oggi torniamo brevemente a parlare di lei anche per troncata certe fantastiche dicerie di alcune persone.

La mattina del Sabato Santo alle ore 4, suor Filomena in un momento di esaltazione mentale, abbandonata una consorella morante e tutta la religica comunità, usciva dalla porta di chiesa avvolta in un ampio scialle e si dirigeva verso la montagna e cioè a S. Pietro a Dame dove il parroco in quella chiesa il suo cugino Don Ferdinando Guaccoli, valoroso mutilato di guerra.

Il falso che la Castellani fosse vista aggirarsi incerta per le vie di città. Essa raggiunse subito la via del Torroneo per incamminarsi al luogo prefisso.

CRONACA Il nuovo Vice Podestà

Con decreto Ministeriale ha, assunto da pochi giorni la carica di Vice Podestà di Cortona il sig. Adreani Marcello.

Siamo certi che egli presterà la fervida opera sua a beneficio di questo vasto Comune. Rallegramenti.

La festa del Patrono S. Marco

Il g. 25 c. festa del Patrono S. Marco le scuole pubbliche fecero vacanza e la piazza Signorelli alle ore 12 si svolse un ottimo programma musicale sotto la sapiente direzione del m. tro Vito Berardi.

Nella chiesa di S. Marco mons. Vescovo celebrò la Messa della Comunione Generale e più tardi il Capitolo della Cattedrale e i Seminaristi vi intervennero professionalmente. Nel pomeriggio molti cittadini scesero nella piaura di S. Marco in Villa dove si svolse la processione con la statua del Santo. Alla sera il palazzo del Municipio fu illuminato sfarzosamente.

Il Comitato esecutivo del Centenario di S. Margherita

Il 20 c. si è riunito in una sala del Seminario Vagnotti il Comitato provvisorio per festeggiamenti alla compagna e celebre Penitente S. Margherita nel II. Centenario della sua Canonizzazione.

Dopo un breve ma eloquente discorso di Mons. Vescovo si addivenne alla elezione del Comitato Esecutivo che riuscì così composto:

Presidente, Bertocci arcid. cav. Giuseppe, Vice Presidente, Mirri ing. cav. cap. Luigi - Segretario, Carloni avv. Antonio - Vice-segretari, Zanzotto rag. Livio e Lombardi don Andrea - Cassiere, Bruni cav. rag. Luigi - Contabile Capucci rag. Luigi - Consiglieri, Baldelli Boni conte avv. Rinaldo, Di Petrella Bourbon march. cav. Onorio, Castellani arch. senior Giacinto, Biagiotti Giro, Dobić proposto prof. Dardano, Panerazi nobil Pietro, Morra Di Lavriano conte Umberto, Fabbri dott. cav. Lorenzo, Tivano cav. Enrico, Corazza Emilio, Migliacci Silvio, Sabatini Giovanni.

A questo comitato dovranno essere aggiunti due rappresentanti del Capitolo della Cattedrale, due membri del villaggio umbro di Laviano e cioè il parroco di Pozzuolo don A. Marchettoni ed il conte Carlo Valentini, otto pievani della Diocesi e il P. Guardiano di S. Margherita.

Garibaldia Niccoli al nostro R. Teatro

Col g. 6 Maggio avremo al nostro R. Teatro Signorelli la rinomata compagnia diretta da Garibaldia Niccoli.

Nella prima sera sarà recitato uno dei

Lovari pronunziò dall'altare solenni ed elevate parole di circostanza. Prestò servizio la Cappella del Seminario sotto la direzione del prof. Lovari.

Dopo la Messa il popolo salt all'altare per baciare la mano al neo levita e per ricevere un ricordo. Circa una ventina di sacerdoti sostarono poi, frammati ai numerosi fedeli, ai piedi del colossale edificio della Rocca di Pierle pregustando le frescure primaverili di quel luogo storico e delizioso. Al banchetto apprestato signorilmente dalla ditta Giovanni Coccarelli parlarono il parroco Don Giuseppe Angori dando all'inizio il benvenuto a S. E. il Vescovo, alle autorità Capitolari e ai diversi signori; quindi il Padre De Angelis per il Collegio dei Redentoristi, Don Antonio Renucci, Don Giuseppe Angori, con una bella poesia, R. Bistacci e il Vescovo Mons. Carlesi. Rispose con una commozione il festeggiato Don Gio Batta Conti, ringraziando il Vescovo, il parroco Don Giuseppe per averlo inviato in Seminario ed averlo sempre amorevolmente assistito, ed elevando un sublime pensiero alla mamma defunta.

Nel pomeriggio fu cantato il Te Deum di ringraziamento e il Tantum Ergo in musica. Si dice che mai in Pierle si ricordi un'affluenza di popolo, anche di Mercatale, e forestieri numerosi come in questa fausta circostanza. La festa fu preparata con un tripudio predicato dal can. co Lovari.

Fiori d'arancio

Lunedì 25 c. si unirono in matrimonio l'egregio giovane Ernesto Migliacci Marsciallo Maggiore del Comando Generale di Finanza in Roma, con la distinta signorina Marianna Segarelli.

Testimoni: Cav. Pasquale Lodolini, Dott. Dino Aimi.

Al banchetto, servito con signorile eleganza all'Albergo Garibaldi, parlarono applitudissimi dai numerosi invitati, i fratelli dello sposo sigg. Silvio e Giuseppe, quindi il dott. Aimi.

Gli sposi furono molto complimentati ed ebbero telegrammi e lettere augurali a profusione. Alla sposa furono offerti ricchi e pregevoli doni nonché fiori freschi abbondantissimi. La coppia fortunata partì poi pel viaggio di nozze. Fervidi auguri.

La morte di Luigi Giuliarini Cavaliere di S. Silvestro

La sera del 18 c. nell'ora in cui la natura si appresta a riposare tranquillamente nell'oscurità, Luigi Giuliarini tranquillamente si spense per rivivere una vita migliore, in una luce più smagliante e divina.

Ammaestrato all'adolescenza dai genitori nella via più sicura da seguire per rendere elevato l'animo e lo spirito, Egli nel cammino della vita non dubitò un momento e tutto si consacrò al bene della religione e della patria. Rivolsse il pensiero al disodamento dei suoi terreni che compì con ogni cura e in così copioso frutto per la sua valentia da essere disputato da diversi signori. Chiamato dalla fiducia di Mons. Vescovo Baldetti fu invitato ad amministrare i beni agricoli dei monasteri delle Clarisse e delle Cistercensi che Egli tenne per parecchio tempo e in così tanta onestà che il Pontefice Pio X. gli conferiva la Croce di Cavaliere di S. Silvestro.

Oltre ad essere attivo operato dei due monasteri fu Assessore Comunale di Cortona, Consigliere Comunale di Tuoro Consigliere della Cassa di Risparmio, Consigliere dell'Espresso Banca del Trasimeno, Consigliere del Consorzio Idraulico del Trasimeno ecc. Si occupò e contribuì in larga misura per il restauro della chiesa di S. Egidio e per il tempio di S. Maria a Sepoltaglia; contribuì per tutte le opere principali cittadine e più che mai per quelle religiose. Non gettò al vento il denaro, ma fu generoso con tutti e sovente più volte i bisognosi. Frenò con la parola la ribellione bolscevica del

1921 e sottrasse tanti padri di famiglia da completa rovina. Uomo intepido e cortese oggi qualsiasi specie di rivolta e attentato in ogni tempo il tricolore nel nome di Cristo e della patria dietta.

Affranto dalla amara notizia della morte del nepote Comm. Emanuele Tremi, Generale dei RR. CC. nonché dell'altro nepote Oreale Tremi, figure di nobili e gentili signori, incontrò la morte, e assistito amorevolmente dal nepote sig. Dott. Remo e dal parroco cessò di vivere.

I funerali furono la manifestazione più solenne del popolo riconoscente verso l'Estinto. Era in testa al corteo il labaro di S. Maria di Sepoltaglia, quindi le Figlie di Maria e i Paggi del SS. Sacramento con il labaro del Ricio e la Compagnia locale, numeroso clero regolare e secolare, il feretro nel carro di 1.ª classe della C. d. Mitecordia di Cortona, attorniato dal Podestà cap. Montagnoni, can. co cap. N. Capucci per il Vescovo di Cortona dott. P. Marri, G. Baldetti, B. Marri dott. G. Giovanni dott. A. Montagnoni, e can. co Giovanni Corbelli, don Alfredo Caloni, Emilio Corazza Consiglieri della Misericordia.

Seguivano poi il nepote dott. Remo Tremi col magg. cav. rag. Dino Paoletti e le sigg. re Maria Lepetit, vedova del generale Tremi, signora Adele Balicchi ved. di Oreste Tremi, Montagnoni Marianna con altre signore e la nepote Ida ved. Orsini, quindi due corone di fiori, una del Municipio di Cortona. Venivano poi altri parenti e numerosi amici: perito Emilio Burbi, rag. Vittorio Salvoni per la Cassa di Risparmio di Cortona, fratelli Minozzi, Francesco Poceretti, avv. Angiolo Farina, Luigi Venturini, Leopoldo Gallorini, dott. Gino Batani Luigi Carabelli Serafino Panozzi Domenico Migliarelli R. Bistacci per il giornale «l'Etruria» ecc.

Una lunga duplice fila di torce chiudevano il corteo. Nel centro della chiesa parata a lutto dall'attivo e intelligente parroco Don Alfredo Caloni, fu deposta la bara e attornata da grossi ceri e da fiori, quindi dopo la recita del Notturmo il pievano di Terontola S. Pietro Nunzi impartì l'assoluzione alla salma. Ricomposto il mesto corteo sfilò tra duemila di popolo fino al villaggio dell'Ossana. Qui i parenti e gli altri signori presero posto in diverse automobili che seguirono la funebre carro fino a Cortona.

Allo Spirito Santo vennero incontro la Confraternita della Misericordia, i vallotti del Municipio con bandiera, le Orfane di Guerra, le Suore Stimatine e le rappresentanze degli istituti cittadini. Al Cimitero Monumentale la salma fu tumolata nella cappella gentilizia di famiglia.

Mentre l'«Etruria» si associa al dolore dei congiunti va voti che l'egregio dott. Remo Tremi, al quale il compianto defunto ha voluto lasciare i suoi averi, voglia profondere le sostanze e l'intelligenza sua come in Perugia, sua patria, anche nella abbattuta nostra Val di Chiana.

POSTA APERTA

Conte Lamberto Duilon, Dott. Cav. Giuseppe Pierini, Prof. dott. can. co Corrado Lazzari, Marchese Alberto De Giudici, Prof. nobil. Francesco Velluti-Dini, Conte dott. Nicolò Laparelli Pitti, Conte Galotto Serristori, Dott. prof. Bradadama Lorini-Loretì, Dott. Leonardo Carloni, Cav. Edoardo rag. Roselli, Ing. Luigi Villa, Ing. Adelmo Magi Moconi, Ing. cap. cav. Luigi Mirri, Dott. Giovanni Corazza, Dott. Dino Battisti, Dott. Vittorio Poceretti, Dott. Cesare Iannuzzi, Dott. cav. Dino Aimi, Dott. prof. Gaetano Matoloni, Dott. Alfredo Sparano, Dott. Giosué Magui, Cav. Dott. Lorenzo Fabbri, Arcidiacono cav. Giuseppe Bertocci, Cav. Enrico Carone tenente di RR. CC. di Cortona, Pittore Orvales Bignami, Dott. Cristoforo Marri, Rag. Luigi Bruni, Cav. Italo Lodovichi, Riccardo Alunno, M. ta Teresa Bruno. Ricevuto abbon. Grazie (Continu